



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7089

Seduta del 18/09/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

CIRCOLI CO-OPERATIVI: CRITERI ATTUATIVI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paola Negroni

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO lo Statuto d'autonomia della Lombardia che con l'articolo 2 "Elementi qualitativi della Regione" comma j "riconosce il valore sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro e adotta le misure idonee a promuoverne lo sviluppo";

VISTA:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" con la quale la Regione supporta crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e lo alimenta;
- la l.r. n. 36 del 6 novembre 2015 "Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21" con la quale la Regione riconosce l'importanza e l'attualità del ruolo ricoperto dal mondo cooperativo, in particolare come strumento efficace contro il problema della disoccupazione e del disagio sociale in genere;

VISTO l'art. 12 della l.r. 36/2015 con il quale Regione Lombardia definisce i circoli cooperativi "società cooperative il cui scopo principale è la gestione di centri di aggregazione e promozione sociale, anche con attività di somministrazione di alimenti e bevande, che realizzano iniziative socio-educative, solidali, ricreative e del tempo libero. iniziative socio-educative, solidali, ricreative e del tempo libero";

CONSIDERATO che l'intervento regionale è finalizzato a valorizzare i circoli cooperativi aventi i requisiti descritti dall'art. 12 della l.r. 36/2015 mettendo in luce il particolare contributo economico e sociale che esprimono in tutto il territorio regionale, nonché i valori storico - culturali che essi rappresentano nei processi di crescita della società lombarda;

SENTITA la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 3 della l.r. 36/2015, che nella riunione del 19 luglio 2017 ha espresso parere favorevole all'iniziativa;

RICHIAMATO l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con d.g.r n. 5009 dell'11 aprile 2016 "Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che nella seduta della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma del 16/07/2017 è stato approvato l'intervento "Circoli co-operativi", con una dotazione economica di euro 200.000 a carico di Regione Lombardia;

STABILITO di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della presente iniziativa, da adottare nel rispetto degli elementi essenziali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- alimentare il RNA (Registro Nazionale Aiuti);

RITENUTO di demandare a Unioncamere Lombardia, in quanto soggetto attuatore, gli adempimenti in materia di alimentazione della RNA;

DATO ATTO che uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della RNA (Registro Nazionale Aiuti) nel rispetto delle sopra citate normative e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO pertanto di:

- approvare i criteri attuativi dell'iniziativa "Circoli co-operativi", come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere per la realizzazione dell'iniziativa con una dotazione finanziaria pari a € 200.000 a carico di Regione Lombardia;

STABILITO di assegnare alle imprese vincitrici un riconoscimento economico di € 5.000 al lordo della ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che gli oneri finanziari per complessivi € 200.000 trovano copertura sul capitolo di spesa n. 10062 del bilancio 2017, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RITENUTO che le risorse finanziarie relative al montepremi, saranno concesse sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

RITENUTO che gli aiuti non saranno erogati ad imprese:

- che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

VISTO Il DM dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

ACQUISITO, in data 06/09/2017, il parere favorevole espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato;

DATO ATTO altresì che con successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese si procederà al trasferimento delle risorse economiche a Unioncamere Lombardia e ad a espletare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul Bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale "Il Provvedimento Organizzativo 2015" 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

VISTA la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri dell'iniziativa "Circoli co-operativi", di cui all'allegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere per l'attuazione dell'iniziativa uno stanziamento pari a € 200.000;
 3. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalla disponibilità di € 200.000 a valere sul capitolo di spesa n. 10062 del bilancio 2017, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;
 4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore e di prevedere che le risorse economiche a carico di Regione Lombardia, pari a complessive € 200.000, siano trasferite al suddetto Ente per l'attuazione del progetto in seguito ad approvazione della graduatoria;
 5. di demandare al competente Dirigente della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari al trasferimento delle risorse economiche a Unioncamere Lombardia e ed a espletare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
 6. di prevedere che il presente bando ed il relativo riconoscimento economico siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
 7. di demandare a Unioncamere Lombardia, in quanto soggetto attuatore, gli adempimenti in materia di alimentazione della RNA;
 8. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO "A" alla DGR... n.....del.....

Denominazione intervento	"Circoli Co-operativi"
Finalità e obiettivi	<p>Regione Lombardia, in attuazione della L.r. 36/2015, intende sostenere la presenza e lo sviluppo sul territorio regionale dei circoli cooperativi aventi i requisiti descritti dall'art. 12 della l.r. 36/2015 valorizzando il valore economico e sociale che esprimono in tutto il territorio regionale</p> <p>In particolare si intendono valorizzare i circoli che nel 2017 hanno avuto un maggiore impatto in termini di risposta ai bisogni di socialità e di solidarietà che si manifestano tra i lavoratori, i pensionati, i giovani, gli emarginati e le fasce sociali più deboli, in particolare, nei quartieri periferici metropolitani e nei piccoli comuni.</p>
Tipologia di agevolazione	Riconoscimento economico una tantum
Sede di realizzazione dei progetti	Regione Lombardia
Dotazione finanziaria	Per la realizzazione della presente iniziativa è stanziato un importo complessivo di 200.000 euro.
Soggetti beneficiari	<p>Micro piccole e medie imprese costituite in forma cooperativa che alla data di presentazione delle domanda sono iscritte e attive nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio come imprese cooperative con i requisiti dei circoli cooperativi ai sensi dell'art.12 della L.r. 36/2015;</p> <p>devono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una Sede operativa attiva in Lombardia; - non trovarsi in nessuna delle situazioni ostantive relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione

	<p>europea;</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni; - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente che integra causa interdittiva secondo la normativa vigente.
--	--

Tipologie di intervento ammissibili	L'intervento regionale consiste nell'attribuzione di un riconoscimento economico di 5.000 euro Lordi.
Caratteristiche ed intensità dell'aiuto	<p>Il riconoscimento una tantum verrà erogato nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 "Aiuti in de minimis".</p> <p>Verranno finanziati i circoli cooperativi in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Ogni circolo cooperativo può inviare una sola candidatura.</p>
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto gestore, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, è Unioncamere Lombardia che sarà tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto,

	<p>garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - alimentare il RNA (Registro Nazionale Aiuti) 										
Criteri di valutazione	La valutazione è svolta sui seguenti criteri:										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CRITERI DI VALUTAZIONE</th> <th>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore sociale dell'attività svolta durante il 2017 : iniziative socio-educative, solidali,-ricreative e del tempo libero.</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Elenco dei soggetti target coperti dal circolo cooperativo (lavoratori, giovani, anziani, fasce sociali più deboli,..)con l'indicazione del numero di persone coinvolte per ogni soggetto target nel 2017.</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Anni di attività del circolo cooperativo</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Collaborazione con altri soggetti del territorio (volontariato, pubblica amministrazione,..)</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table>	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	Valore sociale dell'attività svolta durante il 2017 : iniziative socio-educative, solidali,-ricreative e del tempo libero.	10	Elenco dei soggetti target coperti dal circolo cooperativo (lavoratori, giovani, anziani, fasce sociali più deboli,..)con l'indicazione del numero di persone coinvolte per ogni soggetto target nel 2017.	10	Anni di attività del circolo cooperativo	5	Collaborazione con altri soggetti del territorio (volontariato, pubblica amministrazione,..)	5
	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE									
	Valore sociale dell'attività svolta durante il 2017 : iniziative socio-educative, solidali,-ricreative e del tempo libero.	10									
	Elenco dei soggetti target coperti dal circolo cooperativo (lavoratori, giovani, anziani, fasce sociali più deboli,..)con l'indicazione del numero di persone coinvolte per ogni soggetto target nel 2017.	10									
	Anni di attività del circolo cooperativo	5									
Collaborazione con altri soggetti del territorio (volontariato, pubblica amministrazione,..)	5										
<p>Il Nucleo di Valutazione può attribuire un massimo di 30 punti.</p> <p>Il punteggio minimo per essere ammessi in graduatoria è di 18 punti.</p> <p>Vengono attribuiti 3 punti di premialità in caso il circolo cooperativo abbia la seguente caratteristica:</p> <p>presenza di strutture ubicate in zone nelle quali sono assenti o insufficienti, rispetto alla popolazione residente, i centri di aggregazione e di ritrovo per giovani ed anziani con particolare attenzione alle zone urbane e periferiche o in piccoli comuni.</p>											

	<p>Il Nucleo di Valutazione è nominato dal soggetto gestore e sarà composto da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.</p>
Procedura Istruttoria	<p>Per l'ammissibilità e la definizione della graduatoria vengono utilizzati i criteri descritti nei precedenti paragrafi.</p> <p>L'istruttoria inerente l'ammissibilità delle candidature verrà svolta da Unioncamere.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 45 giorni dalla presentazione delle domande.</p>
Regime di agevolazione	<p>La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis".</p> <p>In base al Regolamento (UE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (art 3.2) o euro 100.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto merci per conto terzi (art. 3.3).</p> <p>Qualora la concessione di un nuovo aiuto "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti dagli art. 3.2 e 3.3, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'aiuto "de minimis"</p> <p>Gli aiuti non saranno erogati ad imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">- che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che

lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;